

Vasta riforma democratica dello Stato

La Cecoslovacchia si riorganizza sulla base di regioni economiche

Decine di migliaia di cittadini saranno chiamati a svolgere, in speciali commissioni, compiti di autodirezione - Una nuova Costituzione sancirà la vittoria del socialismo

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 16. — La sera di San Silvestro, tentando un primo e rapido disegno del nuovo anno, abbiamo scritto che il 1960 sarà per la Cecoslovacchia un anno di svolta nell'edificazione del socialismo. Stamani la stampa cecoslovacca, pubblicando il resoconto della seduta congiunta del C.C. del Partito e di quello del Fronte nazionale, ha incominciato a dare corpo alla svolta, prospettando misure politiche decisive per l'avvenire del paese.

Il C.C. ha infatti preso due decisioni, che sono state così annunciate:

1) convocazione per il 5 luglio di una conferenza nazionale del Partito per discutere del terzo piano quinquennale e del progetto di una nuova Costituzione, tenendo conto dei mutamenti che la vittoria del socialismo ha apportato nel paese;

2) riordinamento dell'organizzazione territoriale dello Stato e ulteriore approfondimento della democrazia socialista.

L'esigenza di una nuova Costituzione sgorga dal seno della realtà cecoslovacca. La nuova legge fondamentale dello Stato si dimostra ormai indispensabile per perfezionare anche sul piano del diritto la conquista totale e definitiva del paese al socialismo. Parafrasando l'annuncio che il segretario del Partito e presidente della Repubblica, Novotny, aveva dato due mesi fa, la odierna dichiarazione del C.C. afferma infatti, testualmente, che la vittoria dei rapporti di produzione socialista è in Cecoslovacchia completa e definitiva e che la costruzione del socialismo nel paese è giunta nella sua fase decisiva e finale.

Nell'industria, la totalità della produzione appartiene al settore statale e anche nelle campagne, dove più del 90 per cento della terra appartiene al settore collettivizzato, e dove la maggioranza dei contadini è ormai organizzata nelle cooperative, la vittoria dei rapporti di produzione socialista è un fatto compiuto.

Il 1960 sarà del resto l'anno in cui queste conquiste dovranno essere consolidate. In vista del balzo in avanti che il paese imporrà a se stesso col terzo piano quinquennale che dovrà fare della Cecoslovacchia il paese più industrializzato d'Europa e mettere un punto fermo a questa fase finale della costruzione del socialismo.

Le decisioni odierne, frutto di tre mesi di discussioni nazionali, riducono da diciannove a dieci il numero delle regioni amministrative. La divisione regionale ereditata dal capitalismo e che molto spesso aveva avuto un lascito dalla organizzazione imperiale austro-ungarica, viene ad essere liquidata e la nuova organizzazione dello Stato viene così corretta.

IL TESSERAMENTO

AL P.C.I.

Ravenna
al 101 per cento
con 327 reclutati

Il Comitato cittadino di Ravenna ha telegrafato alla Direzione del P.C.I. annunciando di aver raggiunto i 3.758 tesserauti, pari al 101,3 per cento, con 327 reclutati.

La sezione di Castorreggio (Cosenza) ha superato il 130 per cento nel tesseramento e prosegue l'opera di proselitismo.

Citati in giudizio gli organizzatori

Il Tribunale annullerà la scelta delle 20 canzoni per Sanremo?

Gli avvocati Donato Marzano e Giuseppe Mieri hanno notificato, ieri mattina, a Ezio Radicati, quale organizzatore, e alla azienda ATA, quale promotrice del Festival della Canzone di San Remo la citazione di...

le PILLOLE FOSTER
giovano nei dolori da ritenzione di acido urico

facilitandone la eliminazione

Decc. n. 776 (23-5-59)

spondere a quella economica. La storia della riforma senza pietà in quel groviglio di impacci amministrativi che molto spesso frenavano la marcia delle fabbriche e delle cooperative agricole.

La riduzione dei funzionari, la razionalizzazione delle strutture, la creazione di nuovi organi locali ed elettivi del potere statale, non soltanto scioglierà molti di quei nodi burocratici, non soltanto dimezzerà il numero dei funzionari e degli impiegati delle amministrazioni, ma farà delle regioni un corpo omogeneo, il cui centro motore saranno i complessi industriali ai quali la recente riforma dell'apparecchio statale aveva già attribuito nuovi e più ampi poteri di direzione.

Così, ad esempio, nella Boemia occidentale ci sarà una sola regione, con centro a Giezen, e le grandi officine Skoda, con tutta la loro gamma di grandi e piccole fabbriche, saranno il porto naturale della nuova unità amministrativa. Allo stesso modo, all'estremo lembo orientale del paese, la vita della regione comincerà a ruotare non più attorno a due piccioli centri amministrativi, ma intorno al grande centro nevralgico dell'acciaio e delle fabbriche chimiche che stanno sorgendo a Kladsko, dove dovranno essere concen-

trati in pochi anni più di sessantamila operai.

Al dieci, comitati nazionali regionali che vengono ora costituiti, le decisioni attuali del Comitato centrale del partito affidano compiti più vasti. Ferma restando la funzione delle amministrazioni centrali, la direzione delle aziende di interesse generale, come la siderurgia e le miniere, la grande produzione di energia o le macchine pesanti, viene affidata alla responsabilità dei comitati nazionali, al livello della regione, del distretto e del comune, la direzione e la gestione delle industrie locali di ogni tipo e di tutta l'attività sociale in generale. I comitati nazionali sono pertanto chiamati a intervenire, forse per la prima volta nella loro vita, nelle decisive questioni della pianificazione, del finanziamento, dell'organizzazione del lavoro, della scuola e della cultura.

FRANCESCO BILTONI

Scambi turistici e culturali tra URSS e Norvegia

MOSCA, 16. — Unione Sovietica e Norvegia hanno firmato un accordo di collaborazione culturale, scientifico, tecnico, sportivo e turistico per il 1960.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

trati in pochi anni più di sessantamila operai.

Al dieci, comitati nazionali regionali che vengono ora costituiti, le decisioni attuali del Comitato centrale del partito affidano compiti più vasti. Ferma restando la funzione delle amministrazioni centrali, la direzione delle aziende di interesse generale, come la siderurgia e le miniere, la grande produzione di energia o le macchine pesanti, viene affidata alla responsabilità dei comitati nazionali, al livello della regione, del distretto e del comune, la direzione e la gestione delle industrie locali di ogni tipo e di tutta l'attività sociale in generale.

I comitati nazionali sono pertanto chiamati a intervenire, forse per la prima volta nella loro vita, nelle decisive questioni della pianificazione, del finanziamento, dell'organizzazione del lavoro, della scuola e della cultura.

FRANCESCO BILTONI

Scambi turistici e culturali tra URSS e Norvegia

MOSCA, 16. — Unione Sovietica e Norvegia hanno firmato un accordo di collaborazione culturale, scientifico, tecnico, sportivo e turistico per il 1960.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

trati in pochi anni più di sessantamila operai.

Al dieci, comitati nazionali regionali che vengono ora costituiti, le decisioni attuali del Comitato centrale del partito affidano compiti più vasti. Ferma restando la funzione delle amministrazioni centrali, la direzione delle aziende di interesse generale, come la siderurgia e le miniere, la grande produzione di energia o le macchine pesanti, viene affidata alla responsabilità dei comitati nazionali, al livello della regione, del distretto e del comune, la direzione e la gestione delle industrie locali di ogni tipo e di tutta l'attività sociale in generale.

I comitati nazionali sono pertanto chiamati a intervenire, forse per la prima volta nella loro vita, nelle decisive questioni della pianificazione, del finanziamento, dell'organizzazione del lavoro, della scuola e della cultura.

FRANCESCO BILTONI

Scambi turistici e culturali tra URSS e Norvegia

MOSCA, 16. — Unione Sovietica e Norvegia hanno firmato un accordo di collaborazione culturale, scientifico, tecnico, sportivo e turistico per il 1960.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

L'entusiasmo con cui tutti e due i paesi hanno accolto questo accordo, che è stato firmato a Mosca dal ministro sovietico per i rapporti con l'estero Zhdanov e dal suo olandese olandese Christophersen.

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 16. — Gli scienziati sovietici sono favorevoli alla creazione di un «fronte unico dell'umanità» per la conquista del cosmo, attuata dalle ricerche spaziali condotte in modo concordato e razionale dagli scienziati di tutti i paesi. Questo concetto, che è stato ieri esposto con nobiltà e chiarezza al Soviet Supremo dal presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, N. S. Khrushchev, viene ribadito ora da uno dei maggiori rappresentanti della scienza sovietica, il professor Leonid Sedov, in un articolo apparso sulla rivista «Tempi Nuovi».

La scienza sovietica, sostiene Sedov, è stata in grado di superare i problemi più difficili della conquista del cosmo, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

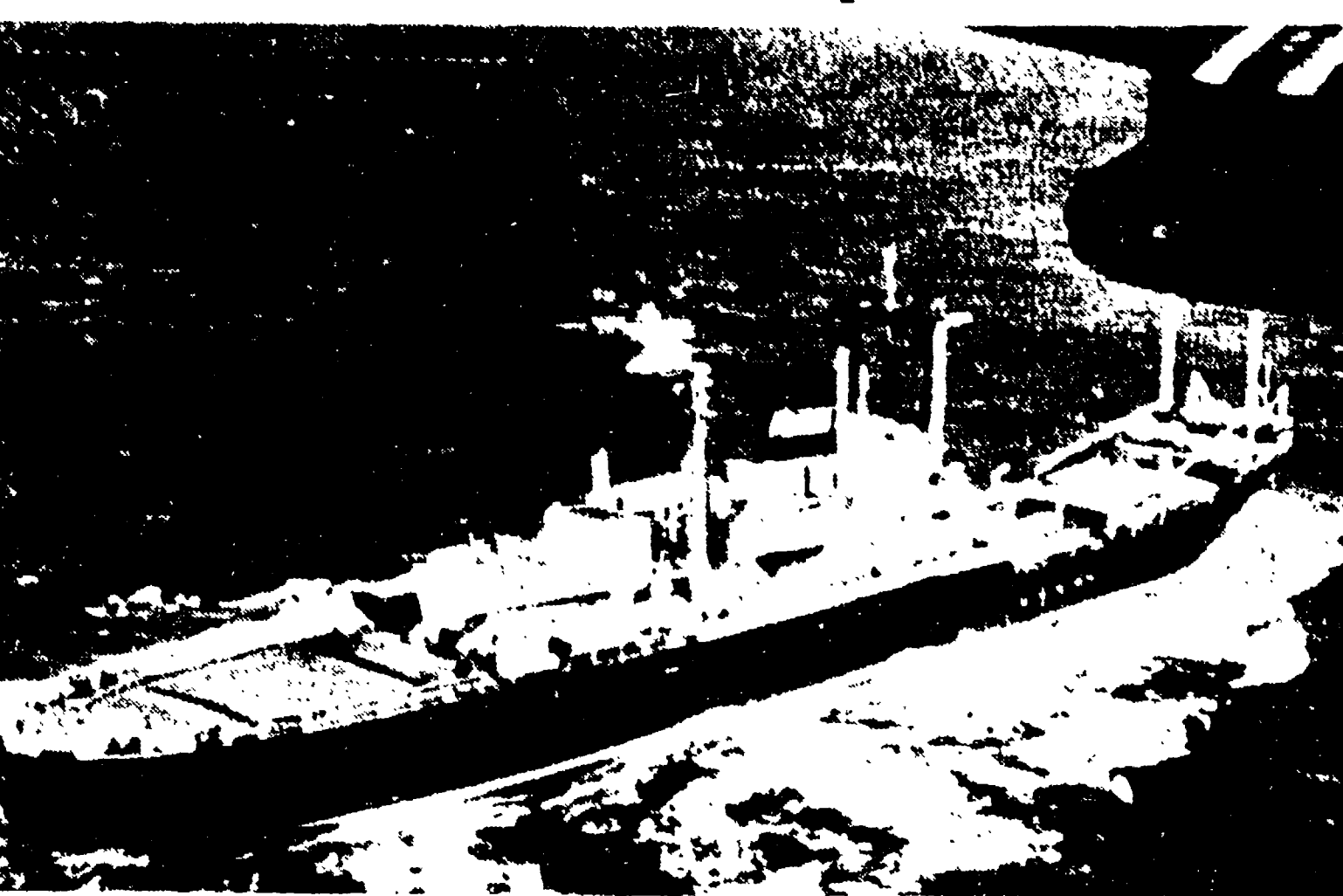
Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Disperando le forze scientifiche dei singoli paesi di far partecipare alle ricerche gli scienziati di tutti i paesi, che sono meno forti dal punto di vista economico e finanziario, in modo che anch'essi possano condurre studi autonomi di ampia portata.

«In nessun settore la collaborazione internazionale è forse tanto necessaria come nel campo delle ricerche cosmiche», dice Sedov.

Nel Pacifico in attesa dei super-razzi sovietici



OCEANO PACIFICO. — Una nave sovietica da carico del tipo «Chukotka» in navigazione nel Pacifico a settentrione della costa delle Midway e millecinquecento miglia ad ovest di Honolulu. Secondo gli americani, questa nave è in navigazione nel Pacifico, probabilmente in relazione agli imminenti lanci di super-razzi sovietici (Telefoto).

scienziati americani, tra cui lo stesso consigliere scientifico del presidente Eisenhower, prof. George Kistler, si sono dichiarati anch'essi fautori della collaborazione nel campo delle ricerche spaziali. Sedov prosegue: «Naturalmente occorre, a questo proposito, partire dalla situazione reale. La collaborazione verrà fondata gradualmente, passo a passo. Lo scambio permanente di idee e di informazioni, il lavoro pratico e comune, sono qui il mezzo migliore per eliminare la diffidenza e organizzare un effettivo aiuto reciproco nel campo delle scienze».

Sedov si compiace, quindi, che il principio di tale collaborazione sia stato ufficialmente approvato dall'ONU, con la risoluzione riguardante la cooperazione internazionale nel campo dello sfruttamento pacifico dello spazio cosmico, presentata da dodici paesi, tra cui l'URSS, Stati Uniti e Inghilterra, e accettata all'unanimità dall'assemblea, nonché l'accordo delle dodici potenze per lo sfruttamento pacifico dell'Antartide. Tali si augura che questi due atti rappresentino l'inizio di una nuova era, in cui gli uomini respingano infine la follia della rivalità internazionale che mira a sottomettere con la violenza alcuni paesi ad altri, e rivolgano i loro pensieri e i loro sforzi alla realizzazione pacifica della «madre terra» e alla comune penetrazione oltre i suoi confini, nelle distese del cosmo.

La risoluzione dell'ONU è particolarmente interessante, perché non si limita ad affermazioni platoniche, ma prevede la creazione di un comitato costituito dai rappresentanti di ventiquattro paesi e fornito di poteri abbastanza ampi, che dovrà preparare per il '60, o al massimo per il '61, una conferenza internazionale di scienziati, in cui tutti i paesi saranno impegnati e si occuperanno delle ricerche cosmiche. Tale conferenza, che si dovrà tenere sotto l'egida dell'ONU, è stata proposta, come è noto, dall'URSS, e alla proposta sovietica si sono associati poi gli Stati Uniti.

«Non speriamo», dice Sedov, «che questa conferenza possa dare impulso alla creazione di un "fronte unico dell'umanità" nella conquista del cosmo».

«Se nelle ricerche cosmiche», conclude lo scienziato sovietico, «cominceranno a collaborare i governi, anche gli scienziati avranno la possibilità di stabilire legami più stretti, incontrarsi più spesso e scambiare su più vasta scala le proprie esperienze».

Nello stesso articolo, che è intitolato «Alle soglie dell'«Universo», Sedov scrive, a proposito dei prossimi esperimenti del supermissile cosmico sovietico: «Tra non molto l'URSS effettuerà lanci di un nuovo sistema di potenti razzi. Questo è necessario per l'elaborazione dei problemi riguardanti il volo di pesanti satelliti artificiali, nonché i problemi che riguardano i voli interplanetari. Lanci di satelliti e di razzi avverranno ora con l'impiego di motori a reazione azionati da diversi tipi di combustibile. Si studiano, teoricamente e sperimental